

## COMUNICATO

Le RSU e le OO.SS. territorialmente competenti, comprendendo le legittime preoccupazioni derivanti dall'attuale situazione sanitaria, nell'intento di rispondere positivamente alle più che legittime aspettative di salvaguardia della salute individuale e collettiva, ritengono che la riduzione del ritmo e dell'intensità produttiva nei siti produttivi rappresenti un elemento sostanziale che potrebbe soddisfare tali aspettative e che riuscirebbe a coniugare con efficacia il primario interesse della tutela della salute dei lavoratori ed anche la possibilità di mantenere una presenza sul mercato dei prodotti, al fine di scongiurare possibili azioni di disturbo sulla clientela fatta da concorrenti che, almeno dal punto di vista geografico e cronologico ne potrebbero risultare in questo momento avvantaggiati.

Localmente, con il supporto di tutte le Parti sociali, si riuscirà a realizzare il completo adempimento alle prescrizioni igienico sanitarie e ad utilizzare un ritmo lavorativo idoneo a diminuire lo stress ed i più che comprensibili timori; ritmo che riesca, in questo difficile momento, ad assicurare a tutti una congrua possibilità di conciliazione delle attività lavorative con la presenza in famiglia, fruendo di un periodo di relativo riposo per poter poi essere in grado di riprendere al pieno delle potenzialità produttive quando sarà il momento.

La rotazione degli orari di lavoro ed il funzionamento limitato a soltanto alcune delle linee di produzione sono gli strumenti che permetteranno di raggiungere quanto sopra; in tale prospettiva saranno di conseguenza garantiti a tutti i lavoratori degli stabilimenti turni di riposo ed un conseguente minore affollamento delle aree comuni e di quelle produttive, le quali potranno essere trattate con maggior facilità a livello delle opportune sanificazioni.

Per quanto concerne il trattamento economico delle giornate di riposo, nell'ottica di voler sostanziare il dovuto riconoscimento a tutto il personale, l'Azienda si è dichiarata disponibile a riconoscere la retribuzione dovuta per i 3 quarti delle ore/giornate di mancata prestazione; quanto al rimanente quarto, andrebbero ad essere imputate come recupero della flessibilità realizzata in precedenza o come flessibilità positiva da recuperare in futuro.

Queste linee guida concordate, oltre ad attestare il buono stato delle relazioni intercorrenti e la reciproca stima, sono il frutto delle comuni preoccupazioni di salvaguardia della salute dei lavoratori ma anche del mantenimento di un minimo presidio di business che risponda anche a criteri di mantenimento dei livelli occupazionali.

Novi Ligure, 12 marzo 2020

**Davide Campari Milano S.p.A.**

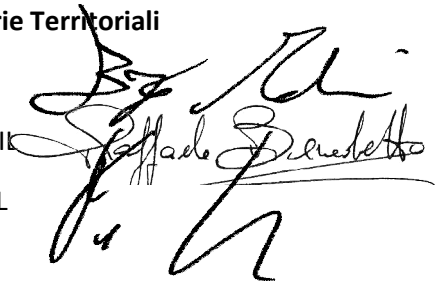


**Segreterie Territoriali**

FAI CISL

FLAI CGIL

UILA UIL



**RSU stabilimento**

